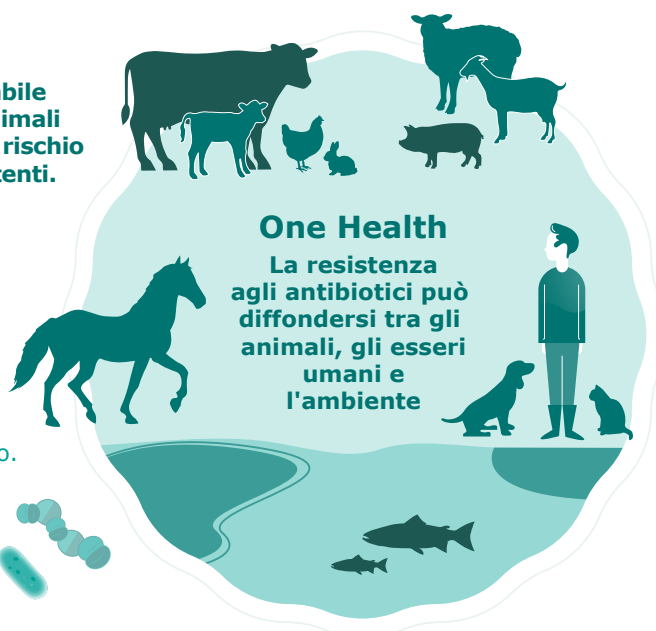
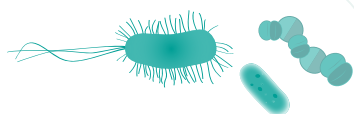


Un uso prudente e responsabile degli antibiotici, sia negli animali sia nell'uomo, può ridurre il rischio che i batteri diventino resistenti.

Questo è particolarmente importante per gli antibiotici che vengono utilizzati per trattare sia gli esseri umani sia gli animali e per gli antibiotici che costituiscono l'ultima linea di trattamento per le infezioni gravi nell'uomo.



One Health

La resistenza agli antibiotici può diffondersi tra gli animali, gli esseri umani e l'ambiente

Il gruppo di esperti ad hoc per le raccomandazioni sugli antimicrobici (Antimicrobial Advice Ad Hoc Expert Group, AMEG) ha classificato gli antibiotici in base alle potenziali conseguenze per la salute pubblica dell'aumento della resistenza antimicrobica quando gli antibiotici vengono usati negli animali, e la necessità del loro impiego in medicina veterinaria.

La classificazione è intesa come uno strumento a sostegno del processo decisionale dei veterinari in merito agli antibiotici da utilizzare.

I veterinari sono invitati a consultare la classificazione dell'AMEG prima di prescrivere qualsiasi antibiotico per gli animali che hanno in cura. La classificazione dell'AMEG non sostituisce le linee guida terapeutiche, che devono tenere conto anche di altri fattori quali le informazioni di supporto contenute nel riassunto delle caratteristiche del prodotto per i farmaci disponibili, le limitazioni relative all'uso nelle specie destinate alla produzione di alimenti, le variazioni regionali delle malattie e della resistenza agli antibiotici e le politiche nazionali in materia di prescrizione.

Categoria A Evitare

- gli antibiotici appartenenti a questa categoria non sono autorizzati come medicinali veterinari nell'UE
- non dovrebbero essere utilizzati negli animali destinati alla produzione di alimenti
- possono essere somministrati agli animali da compagnia in circostanze eccezionali

Categoria B Limitare

- gli antibiotici in questa categoria sono di fondamentale importanza in medicina umana e il loro uso negli animali dovrebbe essere limitato per attenuare il rischio per la salute pubblica
- dovrebbero essere considerati solo in assenza di antibiotici delle categorie C o D clinicamente efficaci
- il loro uso dovrebbe essere basato su test di sensibilità antimicrobica, ove possibile

Categoria C Attenzione

- per gli antibiotici in questa categoria esistono alternative in medicina umana
- per alcune indicazioni veterinarie non esistono alternative appartenenti alla categoria D
- dovrebbero essere considerati solo in assenza di antibiotici della categoria D clinicamente efficaci

Categoria D Prudenza

- dovrebbero essere utilizzati come trattamenti di prima linea, ove possibile
- come sempre, dovrebbero essere usati con prudenza, solo se necessario

Per gli antibiotici di tutte le categorie

- dovrebbero essere evitati l'uso non necessario, periodi di trattamento troppo lunghi e il sottodosaggio
- il trattamento di gruppo dovrebbe essere limitato alle situazioni in cui non è possibile un trattamento individuale
- consultare le linee guida della Commissione europea sull'uso prudente degli antibiotici negli animali: <https://bit.ly/2s7LUF2>

L'AMEG, acronimo di "Antimicrobial Advice Ad Hoc Expert Group", è il gruppo di esperti ad hoc per le raccomandazioni sugli antimicrobici dell'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) che riunisce esperti di medicina umana e veterinaria, che collaborano per fornire una guida sull'impatto sulla salute pubblica dell'uso di antibiotici negli animali.

Categorizzazione delle classi di antibiotici per uso veterinario

(con esempi di sostanze autorizzate per uso umano o veterinario nell'UE)

A	Amidinopenicilline mecillinam pivmecillinam	Carbapenemi meropenem doripenem	Farmaci usati esclusivamente per il trattamento della tubercolosi o di altre malattie da micobatteri isoniazide etambutolo pirazinamide etionamide	Glicopeptidi vancomicina	EVITARE
Ketolidi telitromicina	Lipopeptidi daptomicina		Glicilcicline tigeciclina		
Monobattami aztreonam	Ossazolidinoni linezolid		Derivati dell'acido fosfonico fosfomicina		
Rifamicine (eccetto rifaximina) rifampicina	Riminofenazine clofazimina	Altre cefalosporine e penemi (codice ATC J01DI), comprese le combinazioni di cefalosporine di 3^a generazione con inibitori delle beta lattamasi ceftobiprololo ceftarolina ceftolozano-tazobactam faropenem	Acidi pseudomonici mupirocina		
Carbossipenicillina e ureidopenicillina, comprese le combinazioni con gli inibitori delle beta lattamasi piperacillina tazobactam	Solfoni dapstone		Sostanze recentemente autorizzate in medicina umana in seguito alla pubblicazione della classificazione dell'AMEG da determinare		
	Streptogramine pristinamicina virginiamicina				
	B	Cefalosporine di 3^a e 4^a generazione, ad eccezione delle combinazioni con inibitori delle beta lattamasi cefoperazone ceftiofur cefovecina cefquinome ceftiofur	Polimixine colistina polimixina B	Chinoloni: fluorochinoloni e altri chinoloni cinoxacina danofloxacina difloxacina enrofloxacina flumequina ibafloxacina	marbofloxacina norfloxacina orbifloxacina acido oxolinico pradofloxacina
C	Aminoglicosidi (eccetto spectinomina) amikacina apramicina diidroestreptomicina frameticina gentamicina kanamicina neomicina paromomicina streptomina tobramicina	Aminopenicilline, in combinazione con inibitori delle beta-lattamasi amoxicillina+acido clavulanico ampicillina+sulbactam	Amfenicoli cloramfenicolo florfenicolo tiamfenicolo	Macrolidi eritromicina gamitromicina oleandomicina spiramicina tildipirosina tilmicosina tulatromicina tilosina tilvalosina	ATTENZIONE
Aminopenicilline, in combinazione con inibitori delle beta-lattamasi amoxicillina+acido clavulanico ampicillina+sulbactam	Cefalosporine di 1^a e 2^a generazione e cefamicine cefacetrile cefadroxil cefalexina cefalonio cefalotina cefapirina cefazolina	Lincosamidi clindamicina lincomicina pirlimicina	Rifamicine: solo rifaximina rifaximina		
D	Aminopenicilline, senza inibitori delle beta-lattamasi amoxicillina ampicillina metampicillina	Aminoglicosidi: solo spectinomina spectinomina	Sulfonamidi, inibitori della diidrofolato reductasi e combinazioni formosulfatazolo ftalilsulfatazolo sulfacetamide sulfaclopiridazina sulfaclozina sulfadiazina sulfadimetossina sulfadimidina sulfadossina sulfafurazolo sulfaguandina	sulfalene sulfamerazina sulfametizolo sulfametossazolo sulfametossipiridazina sulfamonometosina sulfanilamide sulfapiridina sulfachinossalina sulfatazolo trimetoprim	
Tetracicline clortetraciclina doxiciclina oxitetraciclina tetraciclina	Penicilline anti-stafilococco (penicilline resistenti alle beta-lattamasi) cloxacillina dicloxacillina nafcillina oxacillina	Polipeptidi ciclici bacitracina	Nitroimidazoli metronidazolo		
Penicilline naturali a spettro ristretto (penicilline sensibili alle beta-lattamasi) benzilpenicillina benzatinica fenossimetilpenicillina benzatinica benzilpenicillina penetamato iodidrato	feneticillina fenossimetilpenicillina benzilpenicillina procainica	Antibatterici steroidei acido fusidico	Derivati nitrofurantici furaltadone furazolidone		

Altri fattori da considerare

La **via di somministrazione** deve essere tenuta in considerazione unitamente alla classificazione quando si prescrivono gli antibiotici. L'elenco che segue indica le vie di somministrazione e i tipi di formulazione ordinati in base al loro impatto stimato sulla resistenza agli antibiotici, dal più basso al più alto.

- Treatmento individuale locale (ad esempio, intramammario, collirio o gocce auricolari)
- Treatmento individuale parenterale (per via endovenosa, intramuscolare, sottocutanea)
- Treatmento individuale orale (comprese, bolo orale)
- Treatmento di gruppo iniettabile (metafilassi), solo se adeguatamente giustificato
- Treatmento di gruppo orale tramite acqua da bere/sostituto del latte (metafilassi), solo se adeguatamente giustificato
- Treatmento di gruppo orale tramite mangime o premiscele (metafilassi), solo se adeguatamente giustificato



PM-IT-20-0078